

→ **Il segretario del Pd** ospite in studio per mezz'ora al Tg 4 tra il serio e lo scanzonato

→ **Insiste sui temi economici** «L'Italia sta peggio di altri Paesi perché il governo ha negato la crisi»

# Bersani da Fede

## «Le mie idee voglio portarle dovunque»

**Fede:** «Può tornare quando vuole, io non credo alla par condicio». **E Bersani:** «Io e lei, siamo già in par condicio». Servizi ad hoc e frecciate da parte del direttore del Tg4. Ma il leader Pd lascia gli studi soddisfatto.

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

«Questo è un paese davvero strano dove le cose normali diventano un evento». Pier Luigi Bersani arriva al Palazzo dei cigni di Milano due e ad accoglierlo, oltre a Emilio Fede che di lì a poco lo intervisterà nello studio del Tg4, ci sono fotografi e giornalisti di altre testate. «Io le mie idee le porto ovunque», dice sorprendendosi della sorpresa. Mi-

**Il caso Bertolaso**  
Bersani tiene il punto nonostante Fede: «Si deve dimettere»

nimizza, il segretario del Pd. Ma sa benissimo che questa è una prima volta per un leader dell'opposizione. Che Bersani ha cercato, teorizzando già durante la campagna congressuale la necessità di un Pd che sapesse parlare «anche a chi guarda il Tg4» e poi procedendo con quella che Fede definisce una «furbata»: il direttore del più berlusconiano dei tg Mediaset l'ha chiamato per chiedergli un'intervista e Bersani gli ha risposto «solo se è in studio». E così è andata. Con Fede che fin dall'inizio gioca il suo ruolo: «Abbiamo oggi ospite in studio il leader del Pd, che per chi non lo sa-

pesse è il maggior partito dell'opposizione». E con Bersani che per mezz'ora un po' sorride paziente, un po' replica tra lo scanzonato e lo sconcolato quando Fede sostiene che l'Ocse ha detto che l'Italia sta meglio di altri paesi colpiti dalla crisi, o che le violenze di Milano derivano anche da un «malinteso senso della solidarietà», o che «Bersani ha un dubbio, se chiedere o no le dimissioni di Bertolaso».

Il leader del Pd ripete quel che da tempo va dicendo. Che l'Italia sta peggio di altri perché il governo prima ha detto che la crisi era solo psicologica e poi che siamo già in ripresa: «Propongo una sessione parlamentare ad hoc in diretta tv sui temi della crisi economica». Che non è «colpa della solidarietà» la rabbia esplosa a via Padova ma di chi governa «e agita i problemi invece di risolverli» perché «a forza di scaldare l'aria si accende il fuoco». E che Bertolaso si dovrebbe dimettere perché «il buon nome della Protezione civile deve essere preservato soprattutto da chi ce l'ha più a cuore».

Fede ha organizzato una serie di servizi apposta per l'ospite, con persone intervistate per strada che si domandano come mai l'opposizione voglia solo litigare o perché il Pd perda pezzi. E poi il direttore del Tg4 ci mette del suo, giocando a chiedere a Bersani come faccia a conciliare le sue posizioni con quelle di Di Pietro, una, due, tre volte, sempre lasciando la domanda a metà, sempre senza dare il tempo a Bersani di rispondere.

**PAR CONDICIO**

Botta e risposta anche serrati, sempre garbati, con Fede sornione che domanda cosa farà se perderà le regionali e Bersani sorridente che gli



Pierluigi Bersani stringe la mano a Emilio Fede

risponde «non considero l'ipotesi», Fede che gli dice che bisogna essere ottimisti per affrontare i problemi come la crisi e Bersani che replica che

che dicono se piove o c'è il sole e politici che poi dicono la loro, questo un po' ci manca, un giornalista con la schiena dritta che mi tratta come vado trattato».

Fede lo tratta bene, si informa se deve scappare a prendere l'aereo che lo porterà a Termini Imerese, dove oggi il segretario Pd incontrerà gli operai Fiat: «Può tornare quando vuole, io alla par condicio non credo». E Bersani: «Io e lei, siamo già in par condicio».

Esce dallo studio, a chi glielo domanda risponde che sì, è soddisfatto perché è riuscito a dire «gran parte delle cose» che voleva dire, ma ai fotografi che insistono per fargli una foto vicino al logo del Tg4 risponde con un sorriso che no, non è il caso: «Non vorrete mica che faccia anche il promo?». ♦

**EMMA BONINO**

**«Legalità a fasi alterne. appalti, tangenti, escort. Violazioni impressionanti di leggi e regole che reggono i processi elettorali. Le leggi vengono fatte, la loro applicazione è un optional».**

se non si fa niente «l'ottimismo è vuoto», quello che prova a fargli dire che in Italia non c'è un problema informazione e questo che risponde dicendo ciò che vorrebbe: «Giornalisti

Foto di Milo Sciaky/Ansa